

di  
furti in  
il coman-  
al sinda-  
strazione  
le forze  
la crimi-  
e. Ha inol-  
vizio not-  
ne accor-

Un focolaio della cosiddetta «pseudo peste aviaria» ha investito un piccolo allevamento nel territorio di Marzabotto causandone la moria di una cinquantina. Il sindaco, Andrea De Maria, ha emesso un apposito provvedimento con il quale viene ordinata la speciale sorveglianza sanitaria dell'impianto.

Essa sarà effettuata dal servizio veterinario della Asl Bologna Sud che aveva segnalato la presenza del virus. Per quanto riguarda i polli rimasti vivi è stato vietato lo spostamento e la vendita. Questo virus, chiamato scientificamente «la malattia di New Castle» essendo stato scoperto ed isolato in Inghilterra,

complesso di pollame, i tacchini e le faraone. Viene debellato attraverso una opportuna campagna di vaccinazioni. Non è assolutamente pericoloso per le persone. Recentemente la «pseudo peste aviaria» si era manifestata anche in piccoli allevamenti di polli situati a Camugnano.

Montano, Monzuno e Vergato. Dopo gli opportuni e rapidi interventi dei veterinari della Bologna Sud il morbo è stato definitivamente estinto. Esso si manifesta con un curioso sintomo ai polli: un torcicollo seguito da un malore finale. g. cal.

## o delle scuole

stendo  
one  
medie

anno ulti-  
estate del  
razione fa  
e grane da  
colastico.  
edente ge-  
il sindaco  
to al Co-

mune parecchi problemi, abbiamo attivato un nuovo servizio mensa: 'centro pasti' a Savigno con cuoca comunale e menù approvato da nutrizionisti e medici scolastici e dietologi uguali per il nostro paese, Crespellano e Monte San Pietro. Tutto con un occhio di riguardo alla sicurezza: altri investimenti che nel giro di un anno porterà a norma anche la struttura di Bertolani». Sul versante del trasporto il Comune ha deciso di riorganizzare tutto per razionalizzare i costi garantendo più qualità. «I nostri tre mezzi — precisa Tedeschi

— percorrono quotidianamente almeno trecento chilometri. Troppi. E allora, pur in carenza di risorse, abbiamo impegnato 126 milioni per l'acquisto di un altro scuolabus, per migliorare i servizi. Prossimo impegno sarà quello di costituire delle commissioni tra ente locale, operatori scolastici e genitori per condividere i problemi e creare uno sforzo collettivo capace di risolverli in modo reale, graduale con un carattere sovracomunale. O si trovano delle soluzioni congiunte o rischiamo, davvero, di chiudere bottega».

## rilanciano la collina



oni geo-  
naturalisti-  
ociate, di-  
ade dei vi-  
no 108: so-  
duzione e  
tipici che  
se ciliegie  
castagne,

marroni, tartufi, funghi e patate dell'Appennino bolognese, ai prodotti caseari, tra i quali il re dei formaggi emiliani, il parmigiano-reggiano, ai prodotti della tradizione salumiera, mortadella e prosciutto, al miele, all'aceto balsamico, al nocino e

agli infusi, fino ai piatti della tradizione emiliana, come le crescentine, i burlenghi, le tigelle, i dolci tipici, gli immancabili tortellini e le paste fresche. Al centro di tutta questa produzione si pone comunque il vino, che in questa zona raggiunge livelli di altissima e riconosciuta qualità. La cartoguida dell'itinerario, con l'elenco delle aziende consociate, che offrono anche ospitalità e accoglienza, si può trovare presso la Provincia, le pro-loco e i comuni. Recentemente all'azienda agricola Gaggioli di Zola Predosa sono stati presentati, dal maestro salumiere Pietro Bruni (nella foto), gli insaccati tipici di Bologna (mortadella e salame) e in particolare un 'lardo aromatizzato' secondo l'antica ricetta delle famiglie contadine. La 'vecchia novità' è stata molto apprezzata soprattutto dai giovani. Il gusto del lardo è risultato esaltato se accostato al 'pignoletto', altro vanto della produzione collinare.

## GAGGIO MONTANO

### Nuova sveglia: costringe il dormiglione ad alzarsi



Dormiglione com'è, ha inventato e sperimentato sopra sé stesso un nuovo e più efficace modo per convincersi a scendere dal letto: il meccanismo della sveglia è piazzato all'interno di una automobilina-giocattolo che, al suono della sirena, gira impazzita e rimbalza da una parete all'altra della camera. Per mettere fine all'odiata suoneria bisogna proprio andare a cercare la macchinina. Ideatore del brevetto, già depositato alla Camera di Commercio di Pisa è Alessandro Guccini, (nella foto), 27 anni, abitante in via Del Vecchio Molino n. 32 a Silla (Gaggio Montano), di professione fa il barista nel «Memphis Train Bar» di Porretta, ma il suo hobby sono le invenzioni e comparirà nei prossimi giorni al «Maurizio Costanzo show». «La mia disperazione era la sveglia sul comodino — racconta Alessandro — ovviamente, dopo aver

premutato il bottone mi riaddormentavo senza scampo. Ho provato a spostare la sveglia sopra un mobile e, pur scendendo dal letto, mi convincevo poi a rimettermi sul cuscino». Ed ecco scattare l'idea: «Questa piccola macchinina gira impazzita sul pavimento — dice ancora Guccini — per fare smettere la suoneria bisogna inginocchiarsi e andarla a cercare sotto il comodino, il letto o da qualche altra parte. Adesso sono sicuro di svegliarmi». La macchinina-sveglia è stata costruita con la collaborazione di Gino Capitani, un tecnico delle ferrovie di Porretta in pensione. Alessandro Guccini, ha trovato il modo migliore per dire addio al sonno e adesso si augura che qualcuno si faccia vivo per poter produrre questa sua invenzione. Attende con ansia la richiesta di informazioni al numero telefonico 0348-2316906.

g. cal.